

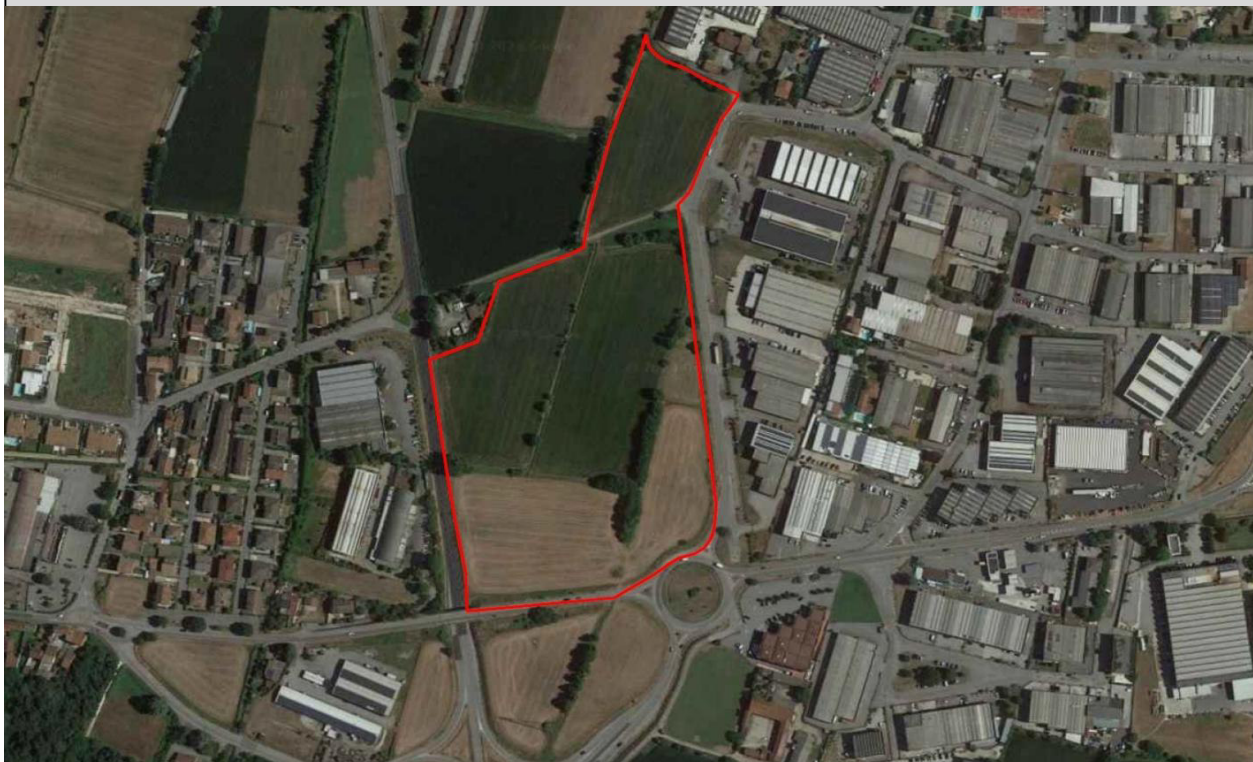
Arch. Enrico Salvalai

Via Panoramica 27, Zone (Bs)  
mail: enrico.salvalai@gmail.com  
enrico.salvalai@archiworldpec.it  
C.F. SLV NRC 77E20 E333J  
P.IVA 02520020989



COMUNE DI MANERBIO

PIANO ATTUATIVO CONFORME AL PGT  
COMPARTO A.d.T. 4  
art. 14 c.1 della L.R. 12/2005  
**B 1.13 - Verifica preliminare compatibilità con R.I.R.**



- 1 -

Committente:

**LO.GI.MAN. S.R.L.** a socio unico con sede in Crema (CR), Via Della Fiera n. 12 capitale euro 1.000.000,00 iscritta nel Registro delle Imprese di Cremona, Mantova, Pavia e Codice Fiscale 01332100195, N. REA CR, 162193, Partita IVA 01332100195  
*Dott. Luigi Brega*

Zone, Aprile 2026



Il tecnico:

*Arch. Enrico Salvalai*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

**Arch. Enrico Salvalai**

Via Panoramica, 27 - 25050 Zone (Bs)  
Cell. +39.347 7172565  
E-mail enrico.salvalai@gmail.com

**INDICE**

|                                                                                                          |               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>INDICE.....</b>                                                                                       | <b>- 2 -</b>  |
| <b>TITOLO I - PREMESSA.....</b>                                                                          | <b>- 3 -</b>  |
| B.1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO, EVOLUZIONE E SVILUPPO.....                                               | - 3 -         |
| B.1.2 I PRINCIPI NORMATIVI .....                                                                         | - 4 -         |
| <b>TITOLO II - INQUADRAMENTO.....</b>                                                                    | <b>- 5 -</b>  |
| B.2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....                                                                    | - 5 -         |
| <b>TITOLO III – INDIVIDUAZIONE URBANISTICA DELL’INTERVENTO .....</b>                                     | <b>- 7 -</b>  |
| B.3.1 IL PROGETTO DI SVILUPPO, DATI DI SINTESI .....                                                     | - 7 -         |
| B.3.2 IL SISTEMA DEI VINCOLI PRESENTI NELL’ A.d.T. 4.....                                                | - 8 -         |
| B.3.3 INDUSTRIA RIR A MANERBIO - FINCHIMICA S.p.A. E L’ADT 4.....                                        | - 10 -        |
| B.3.4 STRUMENTI URBANISTICI: L’ELABORATO TECNICO INERENTE AL “RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI” (RIR)..... | - 13 -        |
| B.3.5 I NUOVI INSEDIAMENTI INTERNI AL PERIMETRO RIR.....                                                 | - 16 -        |
| <b>TITOLO IV - CONCLUSIONI .....</b>                                                                     | <b>- 19 -</b> |
| B.4.1 COMPATIBILITÀ DELL’INSEDIAMENTO E SUGGERIMENTI .....                                               | - 19 -        |

**INDICE DELLE FIGURE**

|                                                                                                                                                          |               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <i>Figura 1– Estratto da <a href="https://earth.google.com/">https://earth.google.com/</a> con individuazione dell’ADT4.....</i>                         | <i>- 5 -</i>  |
| <i>Figura 2 - Estratto da -Sigmater, Regione Lombardia.....</i>                                                                                          | <i>- 6 -</i>  |
| <i>Figura 3 - Estratto da -Sigmater, Regione Lombardia 3D.....</i>                                                                                       | <i>- 6 -</i>  |
| <i>Figura 4 - Estratto dalla tavola Ambiti di trasformazione .....</i>                                                                                   | <i>- 7 -</i>  |
| <i>Figura 5 – Estratto PGT: T02a+DdP+Vincoli+amministrativi_var .....</i>                                                                                | <i>- 9 -</i>  |
| <i>Figura 6– Estratto da <a href="https://earth.google.com/">https://earth.google.com/</a> con individuazione dell’ADT4 e della Finchimica.....</i>      | <i>- 10 -</i> |
| <i>Figura 7– Estratto <a href="https://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/">https://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/</a> .....</i>    | <i>- 11 -</i> |
| <i>Figura 8– Estratto da Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (RIR) – Comune di Manerbio – Relazione preliminare e metodologica Febbraio 2023 .....</i> | <i>- 11 -</i> |
| <i>Figura 9– Estratto da Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (RIR) – Comune di Manerbio – Relazione preliminare e metodologica Febbraio 2023 .....</i> | <i>- 12 -</i> |
| <i>Figura 10– Estratto da Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (RIR), Comune di Manerbio, Relazione preliminare e metodologica 2023.....</i>            | <i>- 14 -</i> |
| <i>Figura 11– Estratto da Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (RIR), Comune di Manerbio, Relazione preliminare e metodologica 2023.....</i>            | <i>- 15 -</i> |
| <i>Figura 12– Estratto di progetto Tav. 5 Planimetria generale: planivolumetrico .....</i>                                                               | <i>- 17 -</i> |
| <i>Figura 13 – Estratto tavola A.8 Tracciato di massima viabilità fuori comparto .....</i>                                                               | <i>- 18 -</i> |
| <i>Figura 14– Estratto di progetto viabilistico Tav. 14 Planimetria d’insieme su foto aerea .....</i>                                                    | <i>- 18 -</i> |



## TITOLO I - PREMESSA

La presente **relazione di compatibilità con aziende RIR** del piano attuativo produttivo/industriale è commissionata dalla società LO.GI.MAN SRL che ha di acquisto la totalità delle aree site in Comune di Manerbio (Bs), località "Via San Martino del Carso/Strada per Porzano, individuate nell'ambito di trasformazione del vigente PGT come A.D.T. n. 4 a destinazione produttiva conforme al PGT vigente.

Come sinteticamente riportato dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, ARPA Lombardia a seguito dell'incidente avvenuto a Seveso (MB) nel 1976, è stato avviato a livello europeo, successivamente recepito anche a livello nazionale, il processo di regolamentazione degli aspetti legati alla prevenzione dei rischi di incidente rilevante. Tale rischio è associato alla presenza sul territorio di stabilimenti che utilizzano e/o detengono determinati quantitativi di sostanze pericolose, che potrebbero costituire una fonte di pericolo e provocare danni alla salute umana e/o all'ambiente.

L'ambito di trasformazione denominato A.D.T. n. 4 ricade in questo ambito data la presenza dello stabilimento Finchimica S.p.a., ubicato, nel Comune di Manerbio (BS), in via Lazio 13 di cui le coordinate geografiche dell'area sono le seguenti:

- latitudine 10° 0,9' 54"
- longitudine 45° 22' 37"

da qui l'esigenza di determinare le caratteristiche del nuovo insediamento produttivo sito a circa 400 metri in linea d'aria dalla Finchimica S.p.a. stessa.

### B.1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO, EVOLUZIONE E SVILUPPO

Come anticipato in premessa la prima Direttiva europea, nota come Seveso I, è stata la 82/501/CEE, recepita in Italia con il D.P.R. n. 175/1988. Successivamente sono state emanate le Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE: le cosiddette Seveso II e Seveso II-bis poi recepite nella legislazione nazionale rispettivamente dal D.lgs. 334/99 e dal D.lgs. 238/2005.

I principali requisiti introdotti dal D.lgs. n. 334/99 (Seveso II) rispetto al D.P.R. n. 175/88 (Seveso I):

- Estensione del concetto di attività pericolosa, relativo alla presenza di sostanze pericolose comunque detenute e utilizzate;
- Passaggio dalle verifiche delle misure tecniche alla verifica degli strumenti organizzativi e di controllo dei rischi, dal Rapporto di Sicurezza al Sistema di Gestione dei Rischi;
- Informazione e maggior coinvolgimento della popolazione;
- Procedure di consultazione per nuovi insediamenti;
- **Criteri e requisiti di pianificazione e gestione del territorio;**
- **Modifiche al PRG e verifica di accettabilità per nuovi insediamenti;**
- **Analisi degli "effetti domino" e la gestione delle emergenze;**
- **Controllo dell'urbanizzazione;**
- **Piani di Emergenza Interni ed Esterni.**

Requisiti innovativi introdotti dal D.lgs. n. 238 del 21/09/2005 (Seveso II-bis):

- Eliminazione di una categoria di azienda a rischio;
- Modifica delle sostanze pericolose e delle quantità ammissibili (introduzione, fra le sostanze pericolose, dei pericolosi per l'ambiente);
- Modifica delle metodologie di calcolo per la definizione della classe di rischio della azienda (regola della sommatoria);

Arch. Enrico Salvalai

Via Panoramica, 27 - 25050 Zone (Bs)

Cell. +39.347 7172565

E-mail enrico.salvalai@gmail.com



- Partecipazione dei soggetti terzi nella redazione ed aggiornamento dei PEI e PEE;
- Modifica degli adempimenti negli iter autorizzativi;
- Modifica dei criteri di valutazione di compatibilità territoriale;
- Nuove tempistiche di attuazione;

Attualmente, la normativa di riferimento è costituita dal Decreto Legislativo n. 105 del 26 giugno 2015 con cui l'Italia ha recepito la Direttiva 2012/18/UE, la Seveso III, relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

L'aggiornamento della normativa è dovuto principalmente alla necessità di adeguare la disciplina al nuovo sistema di classificazione delle sostanze chimiche introdotto con il regolamento CE n. 1272/2008 (CLP), relativo alla classificazione, all'etichettatura ed all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, al fine di armonizzare il sistema di individuazione e catalogazione dei prodotti chimici all'interno dell'UE con quello adottato a livello internazionale in ambito ONU (GHS - Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals).

Il D.lgs. n. 105/2015 è entrato in vigore il 29 luglio 2015 e ha aggiornato, completato e razionalizzato la normativa precedente al fine di garantire la piena operatività delle disposizioni previste (allegati da A ad M) diventando di fatto il testo unico in materia di rischio di incidente rilevante.

### **B.1.2 I PRINCIPI NORMATIVI**

I contenuti principali DEL D.lgs. n. 105/2015 (Seveso III) riguardano i seguenti temi:

- il consolidamento del ruolo di indirizzo e coordinamento espletato dal Ministero dell'ambiente, ora MASE (articolo 11);
- l'introduzione di una modulistica unificata, a livello nazionale, utilizzabile in formato elettronico per la trasmissione della notifica e delle altre informazioni da parte del gestore (allegato 5);
- le procedure per l'attivazione del meccanismo della "deroga", previsto dalla direttiva 2012/18/UE per le sostanze non in grado, in determinate condizioni chimico-fisiche, di generare incidenti rilevanti (articolo 4);
- il rafforzamento del sistema dei controlli, attraverso la pianificazione e la programmazione delle ispezioni negli stabilimenti (articolo 27);
- il miglioramento e l'implementazione delle misure necessarie a garantire maggiori informazioni al pubblico, nonché a permettere una più efficace partecipazione ai processi decisionali, in particolare nelle fasi di programmazione e realizzazione degli interventi nei siti in cui sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante (articoli 23-24);
- la definizione delle tariffe per le istruttorie e i controlli (articolo 30 e allegato I);
- l'implementazione della normativa tecnica necessaria per la sua attuazione e l'abrogazione delle norme tecniche pregresse.

Uno dei concetti fondamentali è che il rischio potenziale di uno stabilimento è direttamente legato alla tipologia e alla quantità di sostanze pericolose presenti all'interno dello stabilimento e non al tipo di lavorazione o attività svolta.

Uno stabilimento è a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) e ricade nel campo di applicazione della "Direttiva Seveso" se detiene le sostanze pericolose di cui all'allegato I (parti 1 e 2) al D.lgs. 105/15 in quantitativi superiori alle soglie di cui a colonna II e III del medesimo allegato. A seconda dei quantitativi di sostanze pericolose detenute, lo Stabilimento sarà di Soglia Inferiore (SSI) o di Soglia Superiore (SSS) e sarà soggetto ad adempimenti differenti.

**Arch. Enrico Salvalai**

Via Panoramica, 27 - 25050 Zone (Bs)  
Cell. +39.347 7172565  
E-mail enrico.salvalai@gmail.com

Per "sostanza pericolosa" si intende una sostanza o miscela di cui alla parte 1 o specificata nella parte 2 dell'allegato 1 al D.lgs. 105/2015, sotto forma di materia prima, prodotto, sottoprodotto, residuo o prodotto intermedio; mentre, per "presenza di sostanze pericolose", si intende "la presenza reale o prevista di sostanze pericolose, oppure di sostanze pericolose che è ragionevole prevedere che possano essere generate, in caso di perdita del controllo dei processi".

Qualora in uno stabilimento non siano presenti singole sostanze pericolose in quantità pari o superiori alle quantità limite di cui all'Allegato I (parti 1 e 2), per escludere l'assoggettabilità alla normativa Seveso è comunque necessario applicare le regole descritte alla nota 4 dell'allegato 1 al D. Lgs.105/2015.

## TITOLO II - INQUADRAMENTO

### B.2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La zona produttiva Nord di Manerbio è attraversata dalla strada comunale per Leno, che si collega agevolmente alla statale 45-bis (Bs-Cr). Nell'area sono presenti fabbriche, officine, magazzini di varie tipologie di lavoro. Dall'industria chimica, ai laboratori di informatica e rivenditori di materiale affino, dalla lavorazione metallurgica e di macchine utensili alla fabbrica per la lavorazione di tessuti. Si stima che quest'area dia lavoro a circa 1.500 persone (cfr. [t.wikipedia.org](http://t.wikipedia.org))

L'area oggetto d'intervento si trova nell'area attualmente incolta sita sul limite ovest della zona industriale sopradescritta, in una zona pianeggiante incastonata tra la strada statale 45-bis (Bs-Cr), il cavalcavia di Via San Martino del Carso e la Strada per Porzano.

Le aree presentano una superficie catastale pari a 66.230,00 mq, ed una superficie interna al perimetro A.D.T. n. 4 di 70.905 mq (ST complessiva da PGT) sono attualmente destinate all'uso agricolo e comodamente accessibili dalle pubbliche vie Via San Martino del Carso e la via per Porzano mediante la rotatoria esistente e traversa di penetrazione secondaria.

L'ambito in esame si sviluppa sulla superficie del Livello Fondamentale della Pianura ad una quota topografica media di circa 60 m slm.



Figura 1– Estratto da <https://earth.google.com/> con individuazione dell'ADT4

**Arch. Enrico Salvalai**

Via Panoramica, 27 - 25050 Zone (Bs)

Cell. +39.347 7172565

E-mail [enrico.salvalai@gmail.com](mailto:enrico.salvalai@gmail.com)

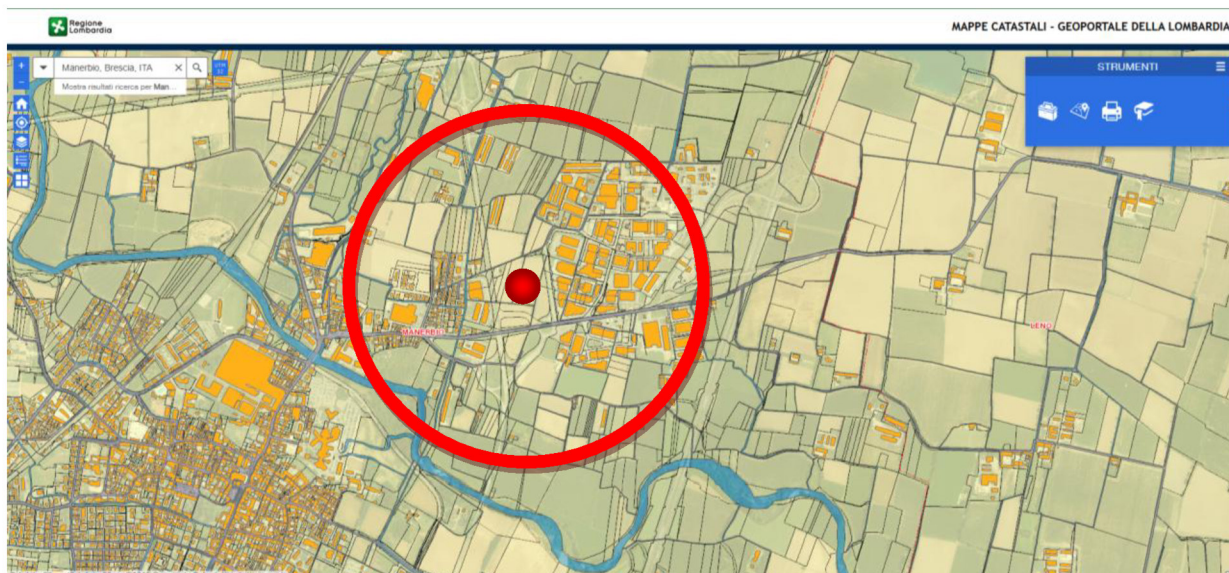


Figura 2 - Estratto da -Sigmater, Regione Lombardia.



Figura 3 - Estratto da -Sigmater, Regione Lombardia 3D

## TITOLO III – INDIVIDUAZIONE URBANISTICA DELL'INTERVENTO

### B.3.1 IL PROGETTO DI SVILUPPO, DATI DI SINTESI

Come anticipato in premessa, l'area privata di proprietà LO.GI.MAN SRL di circa 66.230,00 mq castali e di 70.000 mq da rilievo (urbanisticamente sarà considerata un'area di 66.230,00 mq conforme al PGT), si trova nell'area denominata Zona Nord/Industriale ed è individuata dal PGT, e nello specifico dal Documento di Piano, come *Ambito di trasformazione n. 4*.

L'area è caratterizzata da una forma geometrica complessa e dalla presenza di forti vincoli urbanistici determinati dalle infrastrutture viabilistiche e tecnologiche presenti insito che ne limitano il pieno sviluppo, in particolare:

- la viabilità esterna, ad ovest la SS 45-bis, ovest la via per Porzano e a nord la viabilità di progetto del Piano dei Sevizi con la nuova rotatoria,
- i vincoli presenti in sito, ad ovest la linea di alta tensione di Terna, con la sua ampia fascia di rispetto e a est la linea di distribuzione di media pressione del gas di Snam con altrettanto ampia fascia di rispetto;
- la presenza di una industria RIR denominata Finchimica S.p.A., situata in via Lazio 13.

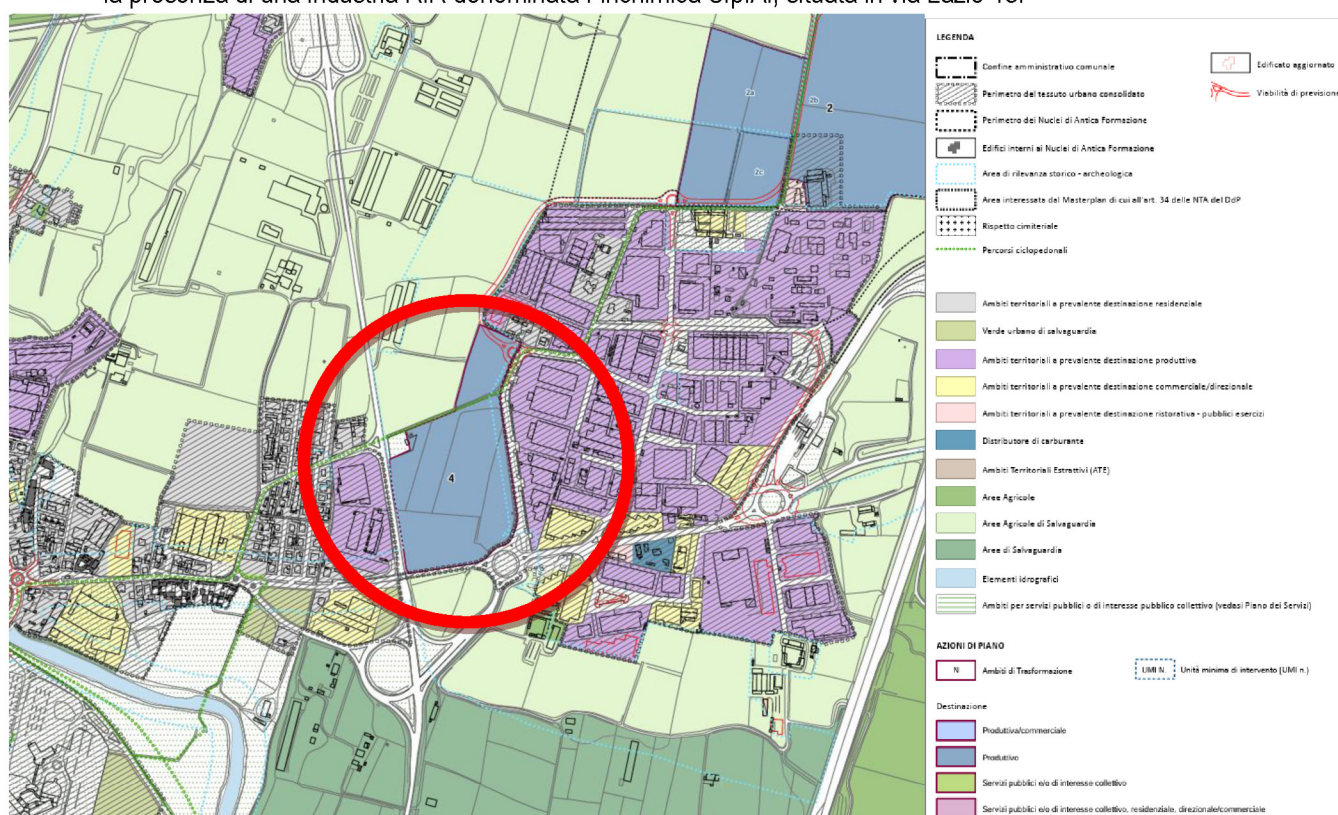


Figura 4 - Estratto dalla tavola Ambiti di trasformazione

Arch. Enrico Salvalai

Via Panoramica, 27 - 25050 Zone (Bs)

Cell. +39.347 7172565

E-mail enrico.salvalai@gmail.com

**B.3.2 IL SISTEMA DEI VINCOLI PRESENTI NELL' A.d.T. 4**

L'area oggetto di pianificazione attuativa A.d.T 4 produttiva è esclusa dai seguenti vincoli:

**Vincolo idrogeologico:** L'area non è soggetta a vincolo idrogeologico secondo il Regio Decreto Legge n. 3267/1923 e leggi regionali successive;

**Beni architettonici:** L'area non rileva beni architettonici rilevanti vincolati ai sensi della Legge 1089/39 e legge 1497 del 1939; vedi tavola dei vincoli;

**Beni paesaggistici:** L'area non rientra tra i beni vincolati paesaggisticamente come definiti "*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde*" (art. 142 comma 1 lettera b D. Lgs. 42/2004) o vincoli ambientali ai sensi del D.lgs. n. 42 del 22/1/2004;

L'area oggetto di pianificazione attuativa A.d.T 4 produttiva presenta i seguenti vincoli:

**Beni archeologici:** L'area rientra tra le Aree di interesse archeologico (Fonte: Soprintendenza - parere prot. 9132 del 23/03/2023);

**Rete ecologica Provinciale (R.E.P.) e comunale:** L'area rientra parzialmente nei varchi insediativi a rischio, elementi lineari di rete BS25. Per l'ambito di Trasformazione il PGT individua le destinazioni d'uso, il regime vincolistico e le opere attuabili sull'area considerata e propone i criteri per una riqualificazione ecologica negli ambiti considerati.

**Vincoli infrastrutturali presenti sulla zona, servitù:** L'area di progetto è attraversata da impianti, come rappresentato nelle tavole dei vincoli del PGT e rilevato nelle tavole di progetto; pertanto, soggetta alle seguenti servitù tecnologiche salvo come di seguito descritto:

- Rete gasdotto Snam;
- Cabina di trasformazione Snam
- Rete alta tensione Terna; (di cui la fascia di rispetto effettiva è pari a 19 m a sinistra e 18 m a destra, con il verso di osservazione dal sostegno n. 5 verso il sostegno n. 6. La fascia asservita è pari a 10 m per lato (20 m totali). Nella fascia asservita deve garantire l'accesso al personale e ai mezzi d'opera per poter effettuare le operazioni di manutenzione e gestione della linea elettrica (tutto l'anno, h 24, 7 giorni su 7)).

**Attività a Rischio di Incidente Rilevante (RIR):** L'area presenta un'attività "a rischio Incidente Rilevante (RIR)", la Finchimica S.p.A., situata in via Lazio 13, vedi tavola dei vincoli.

L'attività produttiva è pertanto inserita nell'elaborato tecnico rischio di incidente rilevante (RIR), relazione preliminare e metodologica febbraio 2023 stilata dal Dott. Alberto Ventura e depositata presso il comune di Manerbio.

La Relazione preliminare e metodologica costituisce aggiornamento dell'elaborato tecnico di rischio di incidente rilevante emesso nel febbraio 2020. L'aggiornamento si è reso necessario nell'ambito della procedura di variante del vigente PGT del Comune di Manerbio.

Come anticipato in premessa gli stabilimenti cosiddetti a rischio di incidente rilevante sono quelli ricadenti nell'ambito di applicazione del D.M. 9 maggio 2001 e soggetti ai disposti degli articoli 6, 7 e 8 del D. Lgs. 334/99 e nel Comune di Manerbio, sulla base dei dati contenuti nel Registro delle Aziende a Rischio di Incidente Rilevante della Regione Lombardia, risulta insediato il solo stabilimento FINCHIMICA S.p.a., assoggettata all'articolo 8 del D.Lgs. 334/99.

Le informazioni ed i dati tecnici relativi allo stabilimento FINCHIMICA sono disponibili nel Rapporto di Sicurezza redatto dal Gestore nel 2016. Si rimanda alla successiva fase di rilascio del permesso di costruire per raccogliere altra documentazione tecnica più recente per verificare che non siano state attuate variazioni impiantistiche di rilievo dal punto di vista degli scenari di rischio. Per i motivi sopra esposti il presente documento è da ritenersi preliminare e perfezionabile in relazione agli approfondimenti sopra citati ed in corso di esecuzione.

Si specifica inoltre che ai sensi del Comma 3 dell'Art. 20 del D.Lgs. 334/99 la Prefettura di Brescia ha redatto il Piano di Emergenza Esterno della FINCHIMICA s.p.a., approvato dalla stessa Prefettura in data 19/12/2019.

Arch. Enrico Salvalai

Via Panoramica, 27 - 25050 Zone (Bs)  
Cell. +39.347 7172565  
E-mail enrico.salvalai@gmail.com

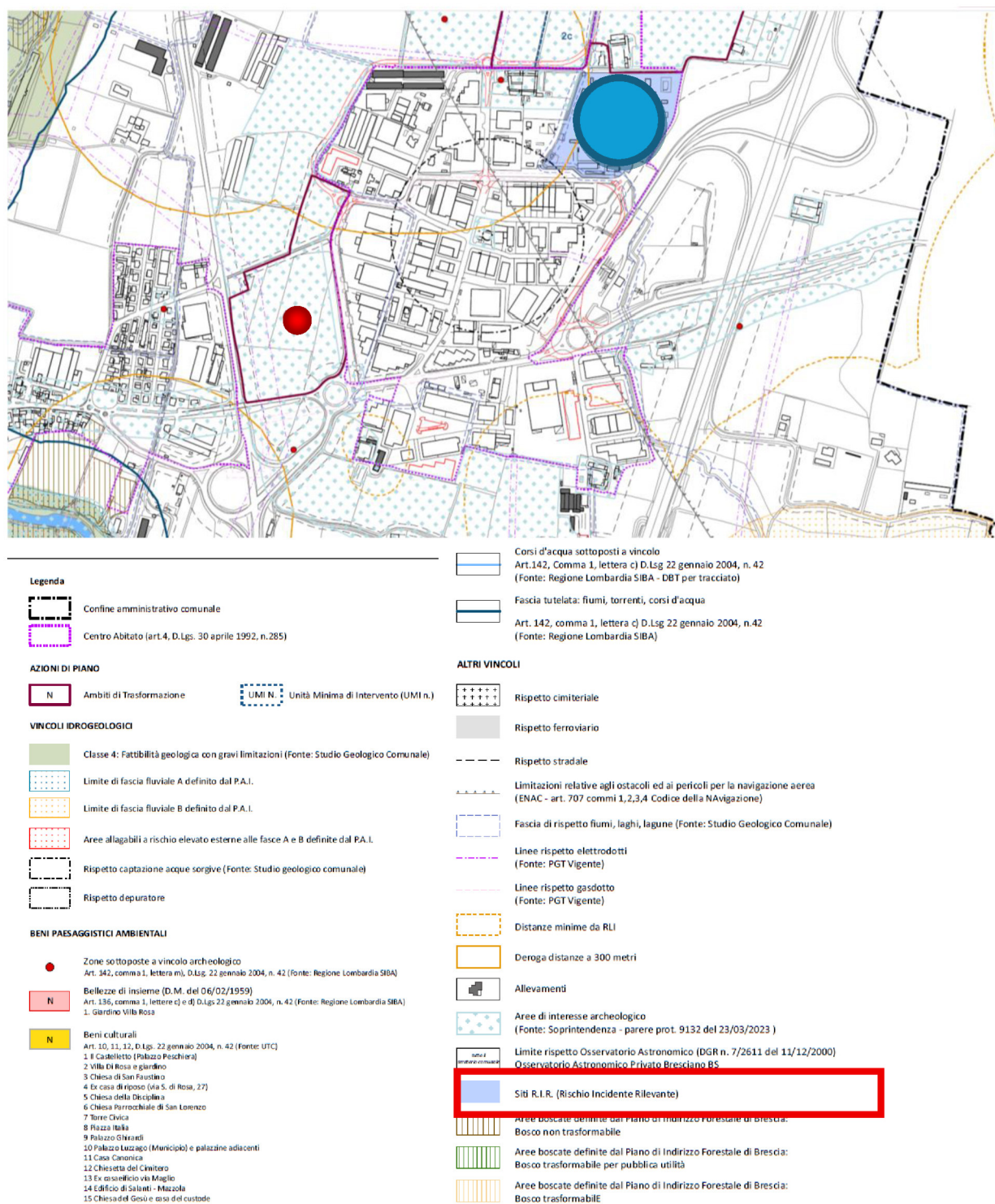


Figura 5 – Estratto PGT: T02a+DdP+Vincoli+amministrativi\_var

Arch. Enrico Salvalai

Via Panoramica, 27 - 25050 Zone (Bs)

Cell. +39.347 7172565

E-mail enrico.salvalai@gmail.com

**B.3.3 INDUSTRIA RIR A MANERBIO - FINCHIMICA S.p.A. E L'ADT 4**

**Nel rapporto ambientale allegato alla valutazione ambientale strategica si indicava la necessità di procedere con un aggiornamento dell'elaborato tecnico di rischio di incidente rilevante RIR**

Come più volte indicato nella presente relazione gli stabilimenti cosiddetti a rischio di incidente rilevante sono quelli ricadenti nell'ambito di applicazione del D.M. 9 maggio 2001 e soggetti ai disposti degli articoli 6, 7 e 8 del D. Lgs. N. 334/99. Nel Comune di Manerbio, sulla base dei dati contenuti nel Registro delle Aziende a Rischio di Incidente Rilevante della Regione Lombardia, risulta insediato il solo stabilimento FINCHIMICA S.p.a., assoggettata all'articolo 8 del D.lgs. n. 334/99 come successivamente aggiornato.

A Manerbio quindi lo stabilimento RIR (Rischio di Incidente Rilevante) ai sensi del D.lgs. n. 105/2015 ("Direttiva Seveso") principale è la Finchimica S.p.A., situata in via Lazio 13, a ridosso del casello autostradale dell'autostrada A21 Torino, Piacenza Brescia. L'azienda produce fitofarmaci e sostanze chimiche, ed è monitorata per scenari incidentali che possono impattare l'ambiente circostante.

L'impianto produttivo è situato a circa 400 metri lineari dal perimetro della lottizzazione produttiva ADT 4



Figura 6– Estratto da <https://earth.google.com/> con individuazione dell'ADT4 e della Finchimica

In sintesi Finchimica ha un grande impianto integrato per la produzione di dinitroaniline (trifluralin, ethalfluralin e benfluralin), principi attivi ad alta complessità, utilizzati nel mercato dei fitofarmaci e dai contadini, utilizzatori finali.

Lo stabilimento di Manerbio sorge su un'area di oltre 50.000 metri quadrati, ed ha una capacità produttiva di oltre 10 mila tonnellate anno. Come dichiarato dall'azienda il principale know-how tecnologico dell'impianto è costituito da fluorurazioni, nitrazioni e amminazioni.



Inventario Seveso D.Lgs. 105/2015

Regione Stabilimento: LOMBARDIA, Provincia Stabilimento: Brescia, Comune Stabilimento: Manerbio

Cerca

| Notifica          | Codice Univoco | Soglia                                          | Ragione Sociale | Attività                                                       | Regione Stabilimento | Provincia Stabilimento | Comune Stabilimento |
|-------------------|----------------|-------------------------------------------------|-----------------|----------------------------------------------------------------|----------------------|------------------------|---------------------|
| Notifica Pubblica | ND004          | D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore | FINCHIMICA SPA  | (17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi | LOMBARDIA            | BRESCIA                | MANERBIO            |

Figura 7– Estratto <https://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/>

Nella descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo delle sostanze pericolose di cui all'allegato 1 del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE (riportate in apposita scheda Ispra SEZIONE H -pubblico) compare la descrizione sintetica dello stabilimento:

Lo Stabilimento FINCHIMICA S.p.A. di Manerbio BS è costituito da impianti, depositi, uffici, laboratori analisi CQ e RS e officine disposti su un'area di oltre 55.000 metri quadrati, di cui circa 8.055 metri quadrati coperti.

Gli ingressi sono facilmente raggiungibili sia provenendo dalla strada provinciale Leno – Manerbio, che dalla Orzinuovi – Montichiari.

Nel raggio di cinquecento metri a S-SW è compresa la zona industriale con insediamenti produttivi. L'aeroporto di Ghedi e il suo corridoio di atterraggio, parallelo allo Stabilimento, distano 11 Km dallo stesso. L'anello di avvicinamento ha come limite più vicino il paese di Leno, distante 5 Km dallo Stabilimento.

L'area dello Stabilimento recintata con muro per un'altezza di 2,50 m è delimitata:

- a nord da strada privata di accesso a due cascine, sul vertice ovest di questo lato ci sono due ingressi normalmente non utilizzati, ma perfettamente agibili con qualsiasi mezzo;
- a est da campagna e svincolo autostradale dell'Autostrada A 21;
- a sud dal nuovo ingresso e palazzina uffici dello Stabilimento (Via Lazio), che serve la zona industriale e la delimita;
- a ovest dal canale colatore Moloncello.

Nel Rapporto di Sicurezza vengono riportate informazioni sulle attività condotte dallo Stabilimento e sulle caratteristiche di pericolosità delle sostanze detenute che potrebbero dar luogo, se rilasciate nell'ambiente, ad eventi incidentali di natura energetica, tossicologica o comportante contaminazione delle matrici acqua/soilo.

In particolare, rispetto al precedente Rapporto di Sicurezza, redatto a ottobre 2010, nello stabilimento sono state effettuate le seguenti modifiche, per le quali l'azienda ha presentato dichiarazioni di non aggravio del preesistente livello di rischio.

**Modifiche impiantistiche attuate dall'Azienda Finchimica S.p.a. nello stabilimento di Manerbio.**

| Data          | Oggetto della modifica                            |
|---------------|---------------------------------------------------|
| Luglio 2011   | Impianto Lavaggio pendimethalin                   |
| Novembre 2012 | Cambio destinazione d'uso serbatoi S-127 e S-200P |
| Aprile 2014   | Cambio destinazione d'uso serbatoio S-200P        |
| Gennaio 2016  | Installazione gruppo frigo ad Ammoniaca           |

Figura 8– Estratto da Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (RIR) – Comune di Manerbio – Relazione preliminare e metodologica Febbraio 2023

Arch. Enrico Salvalai

Via Panoramica, 27 - 25050 Zone (Bs)

Cell. +39.347 7172565

E-mail [enrico.salvalai@gmail.com](mailto:enrico.salvalai@gmail.com)

I depositi e gli impianti sono finalizzati alla produzione di erbicidi selettivi e fungicidi, di seguito meglio specificati:

- erbicidi selettivi: Dinitroaniline, denominati commercialmente Trifluralin TFL , Etalfluralin ETF , Benfluralin BNF , Pendimethalin non viene sintetizzato in stabilimento ma viene acquistato, sottoposto ad un lavaggio di affinamento, e infustato e DCTFMA Intermedio chimico per la produzione di un insetticida ;
- fungicidi: Spirossamina

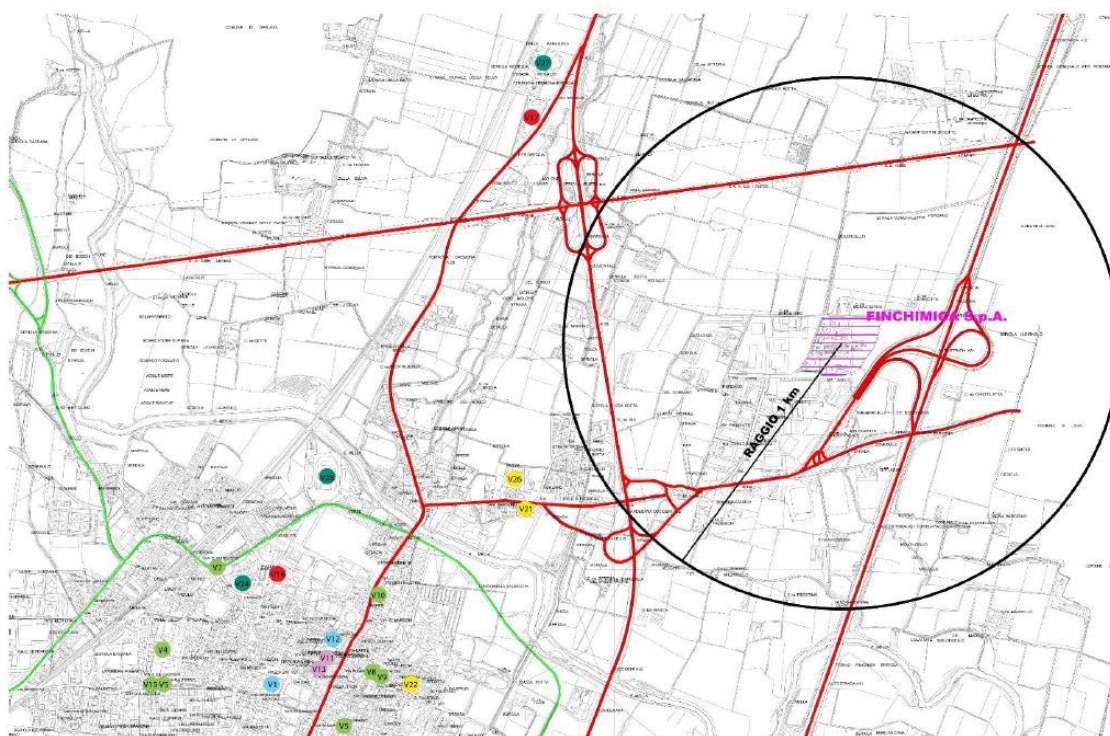
Lo stabilimento è soggetto a notifica di cui all'art. 13 del D.lgs. 105/2015 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 del D.lgs. 105/2015 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo.

La Società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

Descrizione sintetica dello stabilimento: Lo Stabilimento FINCHIMICA S.p.A. di Manerbio BS e costituito da impianti, depositi, uffici, laboratori analisi CQ e RS e officine disposti su un'area di oltre 55.000 metri quadrati, di cui circa 8.055 metri quadrati coperti. I depositi e gli impianti sono finalizzati alla produzione di erbicidi selettivi e fungicidi, di seguito meglio specificati: 1. erbicidi selettivi: Dinitroaniline, denominati commercialmente Trifluralin TFL , Etalfluralin ETF , Benfluralin BNF , Pendimethalin non viene sintetizzato in stabilimento ma viene acquistato, sottoposto ad un lavaggio di affinamento, e infustato e DCTFMA Intermedio chimico per la produzione di un insetticida ; 2. fungicidi: Spirossamina

**Figura 6.1. Stralcio della cartografia relativa agli elementi territoriali vulnerabili nel comune di Manerbio**



- 12 -

**Figura 9– Estratto da Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (RIR) – Comune di Manerbio – Relazione preliminare e metodologica Febbraio 2023**

**Arch. Enrico Salvalai**

Via Panoramica, 27 - 25050 Zone (Bs)

Cell. +39.347 7172565

E-mail enrico.salvalai@gmail.com

**B.3.4 STRUMENTI URBANISTICI: L'ELABORATO TECNICO INERENTE AL "RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI" (RIR)**

Questo documento richiama in sintesi i contenuti obbligatori dell'Elaborato Tecnico inerente al "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)", relativo al controllo dell'urbanizzazione, redatto secondo le indicazioni riportate nell'Allegato al D.M.9/5/01 ed in conformità alle disposizioni regionali.

L'Elaborato Tecnico (RIR) individua e disciplina le aree da sottoporre a specifica regolamentazione in quanto interessate da:

- a) insediamento di nuovi stabilimenti;
- b) modifiche degli stabilimenti di cui all'art.10, comma 1, del D.Lgs. 17/08/1999, n. 334;
- c) nuovi insediamenti o infrastrutture attorno agli stabilimenti esistenti, quali ad esempio, vie di comunicazione, luoghi frequentati dal pubblico, zone residenziali, qualora l'ubicazione o l'insediamento o l'infrastruttura possano aggravare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante.

L'Elaborato Tecnico (RIR) contiene, in conformità con le indicazioni riportate nell'Allegato al D.M.9/5/01 e alla normativa di settore:

- le informazioni fornite dal gestore;
- l'individuazione e la rappresentazione su base cartografica tecnica e catastale aggiornate degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili;
- la rappresentazione su base cartografica tecnica e catastale aggiornate dell'involuppo geometrico delle aree di danno per ciascuna delle categorie di effetti e, per i casi previsti, per ciascuna classe di probabilità;
- l'individuazione e la disciplina delle aree sottoposte a specifica regolamentazione risultanti dalla sovrapposizione cartografica degli involuppi e degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili di cui sopra;
- eventuali pareri delle autorità competenti ed in particolare quello dell'autorità di cui all'art.21 comma 1 del D.Lgs.334/1999 e s.m.i.;
- l'individuazione di ulteriori misure che possono essere adottate sul territorio, tra cui gli specifici criteri di pianificazione territoriale, la creazione di infrastrutture e opere di protezione, la pianificazione della viabilità, i criteri progettuali per opere specifiche, nonché, ove necessario, gli elementi di correlazione con gli strumenti di pianificazione dell'emergenza e di protezione civile.

- 13 -

Come descritto nella relazione preliminare e metodologica Febbraio 2023 dell'elaborato tecnico per incidente rilevante (RIR) del Comune di Manerbio qui più volte integralmente richiamata, secondo il D.M. del 9 maggio 2001, la suddivisione è basata sui seguenti criteri:

- *“la difficoltà di evacuare soggetti deboli e bisognosi di aiuto, quali bambini, anziani e malati, e il personale che li assiste;*
- *la difficoltà di evacuare i soggetti residenti in edifici a più di cinque piani e grandi aggregazioni di persone in luoghi pubblici. Per tali soggetti, anche se abili di muoversi autonomamente, la fuga sarebbe condizionata dalla minore facilità di accesso alle uscite di emergenza o agli idonei rifugi;*
- *la minore difficoltà di evacuare i soggetti residenti in edifici bassi o isolati, con vie di fuga accessibili e una migliore autogestione dei dispositivi di sicurezza;*
- *la minore vulnerabilità delle attività caratterizzate da una bassa permanenza temporale di persone, cioè di una minore esposizione al rischio, rispetto alle analoghe attività più frequentate;*
- *la generale maggiore vulnerabilità delle attività all'aperto rispetto a quelle al chiuso.*

*Da quanto sopra risulta quindi evidente che si sono identificate essenzialmente tre tipologie di elementi territoriali vulnerabili:*

- *areali: coincidono con i lotti del piano regolatore e quindi sono classificabili in base alle destinazioni d'uso previste;*
- *puntuali: luoghi caratterizzati da affollamento di persone stanziali o di passaggio, oppure presenza di persone con mobilità limitata;*

Arch. Enrico Salvalai

Via Panoramica, 27 - 25050 Zone (Bs)

Cell. +39.347 7172565

E-mail enrico.salvalai@gmail.com

- *lineari: luoghi caratterizzati da affollamento di persone di passaggio o dal trasporto di vettori energetici (ad esempio le ferrovie, le autostrade, gli oleodotti, i gasdotti, ecc.).*

Gli elementi territoriali individuati sono stati caratterizzati con riferimento alla Classificazione delle Categorie Territoriali riportata nella tabella stralciata dal D.M. 9 maggio 2001 come di seguito riportato:

*Categorie territoriali compatibili con la presenza di Attività ai sensi del D.Lgs. 334/99*

*Fonte: DM 9 maggio 2001*

| Classi di probabilità degli eventi (eventi/anno) | Range di probabilità degli eventi (eventi/anno) | Categoria effetti |                 |                       |                     |
|--------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-------------------|-----------------|-----------------------|---------------------|
|                                                  |                                                 | Elevata Letalità  | Inizio Letalità | Lesioni Irreversibili | Lesioni Reversibili |
| Improbabile                                      | $P < 10^{-6}$                                   | DEF               | CDEF            | BCDEF                 | ABCDEF              |
| Poco probabile                                   | $10^{-4} > P \geq 10^{-6}$                      | EF                | DEF             | CDEF                  | BCDEF               |
| Mediamente probabile                             | $10^{-3} > P \geq 10^{-4}$                      | F                 | EF              | DEF                   | CDEF                |
| Probabile                                        | $P \geq 10^{-3}$                                | F                 | F               | EF                    | DEF                 |

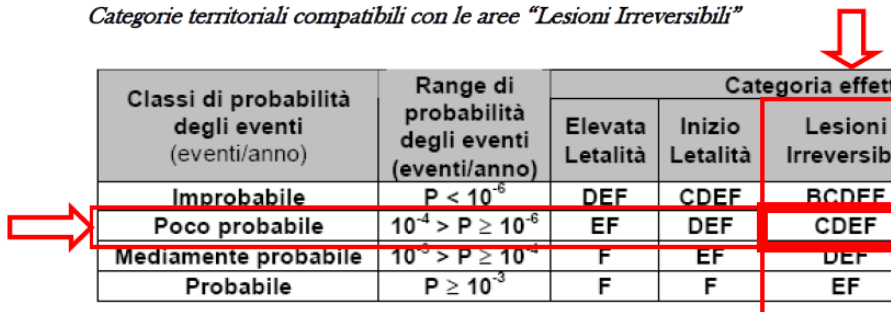
Si osserva che, se l'evento incidentale è caratterizzato da un valore di probabilità di accadimento alto e quindi l'evento è detto probabile ( $P \geq 10^{-3}$ ), le aree di danno sono caratterizzate da categorie territoriali (A,B,C,D,E,F) più restrittive quali ad esempio la E e la F, per limitare l'esposizione degli elementi vulnerabili alle conseguenze dell'incidente; al contrario se l'evento incidentale è caratterizzato da un valore di probabilità di accadimento basso  $P < 10^{-6}$  e quindi è detto improbabile, le aree di danno sono caratterizzate da categorie territoriali meno restrittive, quindi possono rientrare anche le categorie A e B.

Nelle zone di sovrapposizione delle aree di danno la probabilità/frequenza di accadimento è ottenuta dalla somma delle probabilità associate alle aree sovrapposte.

Richiamando i dati e le informazioni riportate nel precedente paragrafo 5 si può affermare che il Gestore dichiara le seguenti conseguenze degli scenari incidentali più significativi:

- Le aree interessate dall'Elevata Letalità → ricadono all'interno del perimetro dello Stabilimento nelle immediate vicinanze dalla sorgente di emissione;
- Le aree interessate dall'Inizio Letalità → non vengono raggiunte;
- Le aree interessate dalle Lesioni Irreversibili → ricadono all'interno del perimetro dello Stabilimento in un raggio di circa 60 metri dalla sorgente di emissione.
- Le aree interessate dalle Lesioni Reversibili → non vengono raggiunte (per la compatibilità territoriale, in base ai criteri del D.M. 9 maggio 2001, non è richiesta la terza zona di danno per eventi di dispersione di gas o vapori tossici. Tale zona è invece necessaria per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterno).

*Categorie territoriali compatibili con le aree "Lesioni Irreversibili"*



| Classi di probabilità degli eventi (eventi/anno) | Range di probabilità degli eventi (eventi/anno) | Categoria effetti |                 |                       |                     |
|--------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-------------------|-----------------|-----------------------|---------------------|
|                                                  |                                                 | Elevata Letalità  | Inizio Letalità | Lesioni Irreversibili | Lesioni Reversibili |
| Improbabile                                      | $P < 10^{-6}$                                   | DEF               | CDEF            | BCDEF                 | ABCDEF              |
| Poco probabile                                   | $10^{-4} > P \geq 10^{-6}$                      | EF                | DEF             | CDEF                  | BCDEF               |
| Mediamente probabile                             | $10^{-3} > P \geq 10^{-4}$                      | F                 | EF              | DEF                   | CDEF                |
| Probabile                                        | $P \geq 10^{-3}$                                | F                 | F               | EF                    | DEF                 |

Dato che le aree di danno sono limitate nei confini dello Stabilimento Finchimica (categoria F), è possibile affermare che gli elementi territoriali presenti nella rimanente parte di territorio del Comune di Manerbio sono compatibili con le attività industriali oggetto del presente studio.

Figura 10– Estratto da Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (RIR), Comune di Manerbio, Relazione preliminare e metodologica 2023

Come descritto nella relazione preliminare e metodologica Febbraio 2023 dell'elaborato tecnico per incidente rilevante (RIR) del Comune di Manerbio qui più volte integralmente richiamata **le aree di danno e fasce di Influenza sono principalmente contenute nel perimetro dell'azienda e non intaccano l'ambito di trasformazione ADT n. 4 oggetto della presente verifica**

Arch. Enrico Salvalai

Via Panoramica, 27 - 25050 Zone (Bs)

Cell. +39.347 7172565

E-mail enrico.salvalai@gmail.com

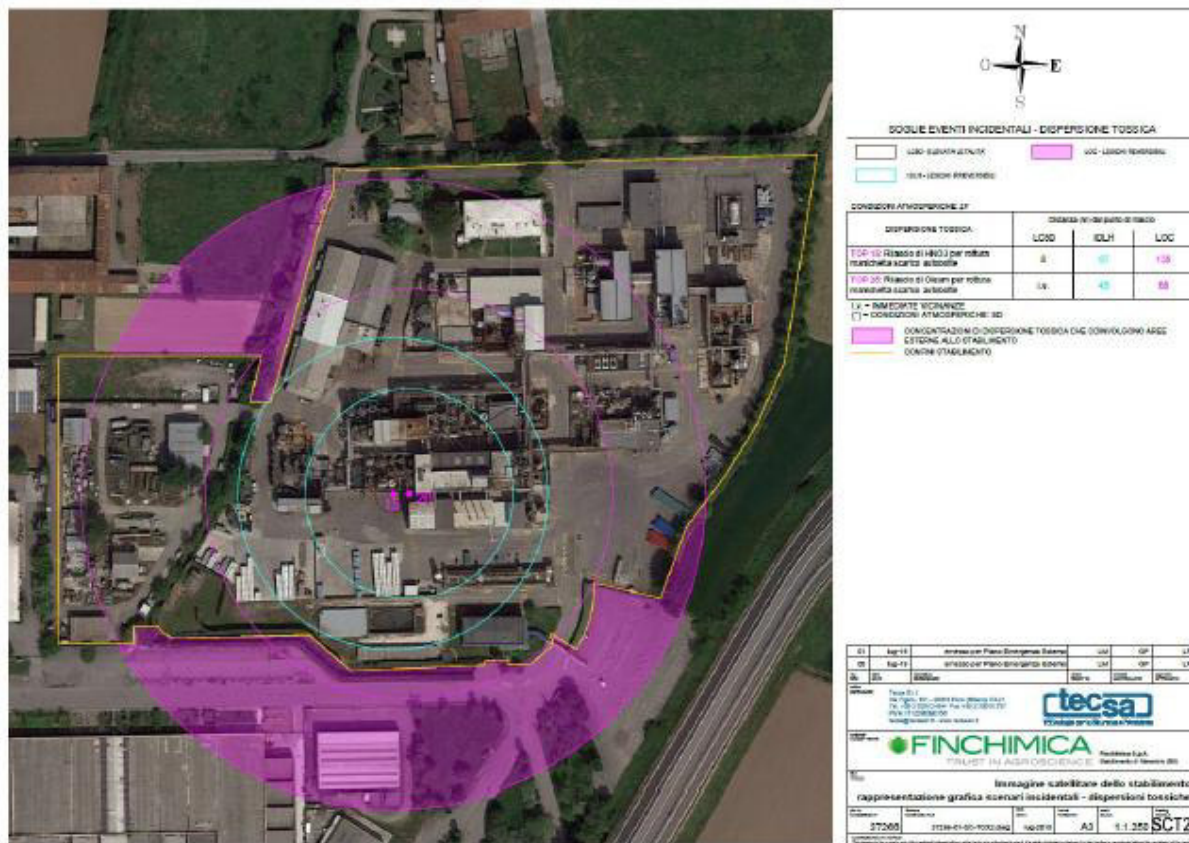
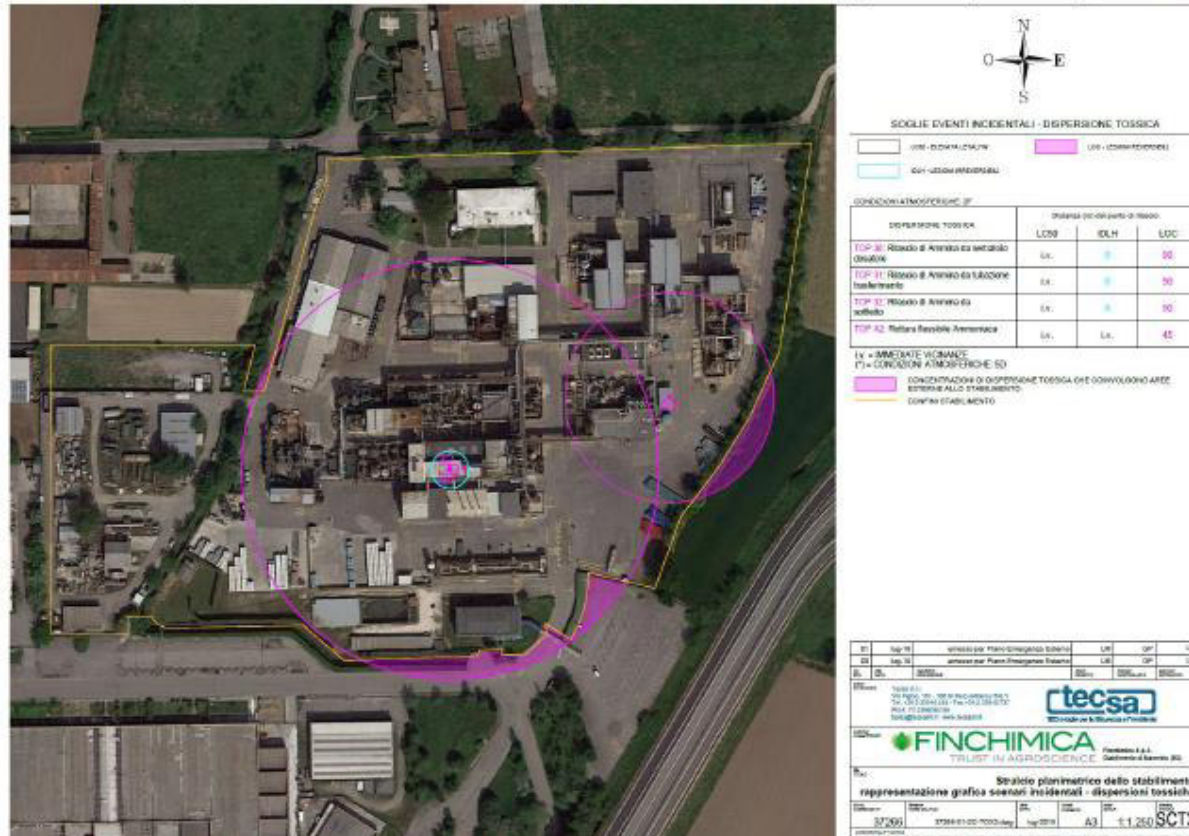
**Aree di danno per lo scenario incidentale da dispersione tossica TOP 15 e TOP 28****Aree di danno per lo scenario incidentale da dispersione tossica TOP 30, TOP 31, TOP 32, TOP A2**

Figura 11– Estratto da Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (RIR), Comune di Manerbio, Relazione preliminare e metodologica 2023

Arch. Enrico Salvalai

Via Panoramica, 27 - 25050 Zone (Bs)

Cell. +39.347 7172565

E-mail enrico.salvalai@gmail.com



Le aree di danno significative per quanto attiene la compatibilità territoriale qui descritte:

- dispersione di gas o vapori tossici: Elevata Letalità, Inizio Letalità e Lesioni Irreversibili
- irraggiamento termico: Elevata Letalità, Inizio Letalità, Lesioni Irreversibili e Lesioni Irreversibili

**risultano confinate all'interno del perimetro dello Stabilimento Finchimica (categoria F).**

**Pertanto, come descritto nella relazione preliminare e metodologica Febbraio 2023 dell'elaborato tecnico per incidente rilevante (RIR) del Comune di Manerbio qui più volte integralmente richiamata risulta che, ai sensi delle previsioni del D.M. 9 maggio 2001, all'esterno della stessa Finchimica risultano compatibili tutti gli elementi territoriali dalla Categoria A alla Categoria F.**

### **B.3.5 I NUOVI INSEDIAMENTI INTERNI AL PERIMETRO RIR**

L'insediamento di nuove attività, residenze o infrastrutture in prossimità di aziende a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) è strettamente regolamentato per garantire la sicurezza ai sensi del D.lgs. 105/2015 (Direttiva Seveso), è obbligatoria una verifica di compatibilità territoriale preventiva che analizzi le aree di danno per evitare la sovrapposizione con elementi vulnerabili.

Si elencano i punti chiave relativi ai nuovi insediamenti attorno alle RIR:

- Verifica di Compatibilità: Qualsiasi progetto di sviluppo deve essere sottoposto a una valutazione preventiva (ERIR - Elaborato Tecnico sul Rischio di Incidente Rilevante) per analizzare l'impatto potenziale sulla popolazione.
- Vincoli Urbanistici: Le aree circostanti le aziende RIR possono essere soggette a limitazioni specifiche nella pianificazione territoriale, in particolare per insediamenti residenziali, scuole o ospedali.
- Piani di Emergenza Esterni (PEE): Le nuove infrastrutture devono integrarsi con i Piani di Emergenza Esterni (PEE) predisposti per la gestione di eventuali incidenti.
- Monitoraggio: Le autorità competenti, tra cui ARPA Lombardia e il Dipartimento della Protezione Civile, valutano le richieste di nuova costruzione basandosi su scenari incidentali (incendi, esplosioni, rilascio sostanze).

- 16 -

Richiamando nuovamente l'Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (RIR) del Comune di Manerbio si possono elencare le osservazioni conclusive e indicazioni per le azioni di pianificazione sul territorio comunale di cui al punto 7 della relazione preliminare e metodologica Febbraio 2023 precisando che dall'analisi preliminare di compatibilità territoriale ed ambientale la contenuta risulta presente un'unica azienda assoggettata ai disposti dei Decreti Legislativi 334/99 e 105/2015 e **le relative aree di danno sono contenute all'interno dei confini dello Stabilimento stesso.**

**“CIÒ RENDE DI FATTO COMPATIBILE LA PRESENZA O LA POTENZIALE INSEDIABILITÀ NELLA RIMANENTE PARTE DI TERRITORIO DEL COMUNE DI MANERBIO DI ELEMENTI APPARTENENTI A TUTTE LE CATEGORIE TERRITORIALI DI CUI AL D.M. 9 MAGGIO 2001.**

Nel medesimo documento vengono descritte eventuali indicazioni di natura preventiva o mitigativa finalizzate a controllare e minimizzare gli effetti diretti e indiretti del rischio industriale mediante azioni di pianificazione finalizzate a ridurre il livello di rischio industriale:

- “rilascio del permesso di costruire previa verifica da parte del Comune della compatibilità dell'attività in progetto con la situazione territoriale e ambientale nella quale si inserisce;
- distribuzione delle aree/attività produttive in relazione agli elementi vulnerabili presenti sul territorio in modo tale da separare le aree produttive dagli insediamenti residenziali e commerciali presenti sul

territorio, è quindi opportuno evitare eccessiva frammentazione a macchia di leopardo delle aree/attività produttive;

- pianificazione congiunta dello sviluppo di aree produttive e di infrastrutture di trasporto (strade, ferrovie), al fine di sollevare le aree più urbanizzate dal traffico pesante e garantire vie di accesso alternative e caratterizzate da elevato scorrimento, per i mezzi di soccorso e di emergenza;
- non ammissibilità di aree/attività produttive che determinino condizioni ambientali o territoriali definite Molto Critiche;
- ammissibilità di aree/attività produttive che determinino condizioni ambientali o territoriali definite Critiche.

## Il Progetto del polo produttivo

Il piano di lottizzazione proposto in attuazione dell'A.d.T. 4, conforme al PGT vigente prevede per la sua conformazione topografica e per le tipologie di accesso uno sviluppo edilizio composito, con la previsione d'insediare sia un blocco produttivo multiplo a doppio accesso (comparto sud, lotto A e lotto B), che un singolo capannone nel lotto nord (lotto C) il tutto con destinazione d'uso prevalentemente produttiva.

L'impianto urbanistico è definito:

- dalla viabilità esterna, ad ovest la SS 45-bis, ovest la via per Porzano e a nord la viabilità di progetto del Piano dei Servizi con la nuova rotatoria,
- dai vincoli presenti in sito, ad ovest la linea di alta tensione di Terna, con la sua ampia fascia di rispetto e a est la linea di distribuzione di media pressione del gas di Snam con altrettanto ampia fascia di rispetto;

Inoltre è presente un tracciato stradale comunale che divide i lotti costituito da una ramificazione della via per Porzano che conduce ad un'area comunale.



Figura 12– Estratto di progetto Tav. 5 Planimetria generale: planivolumetrico

## Le opere di urbanizzazione da eseguire e le opere extracomparto

Le opere di urbanizzazione da eseguire nel comparto riguardano inoltre anche opere strategiche esterne:

- A) Adeguamento della viabilità locale:** allargamento della viabilità interna al comparto su area pubblica.
- B) Nuova rotatoria** esecuzione della viabilità di comparto come prevista dal Documento di Piano e dal Piano dei Servizi interna al comparto su area privata dei lottizzanti;
- C) Viabilità extracomparto - Lotto A** esecuzione della viabilità extra comparto come prevista dal Documento di Piano e dal Piano dei Servizi (Tav 7 e Tav. 8) interna al comparto su area privata dei lottizzanti.

Arch. Enrico Salvalai

Via Panoramica, 27 - 25050 Zone (Bs)

Cell. +39.347 7172565

E-mail enrico.salvalai@gmail.com

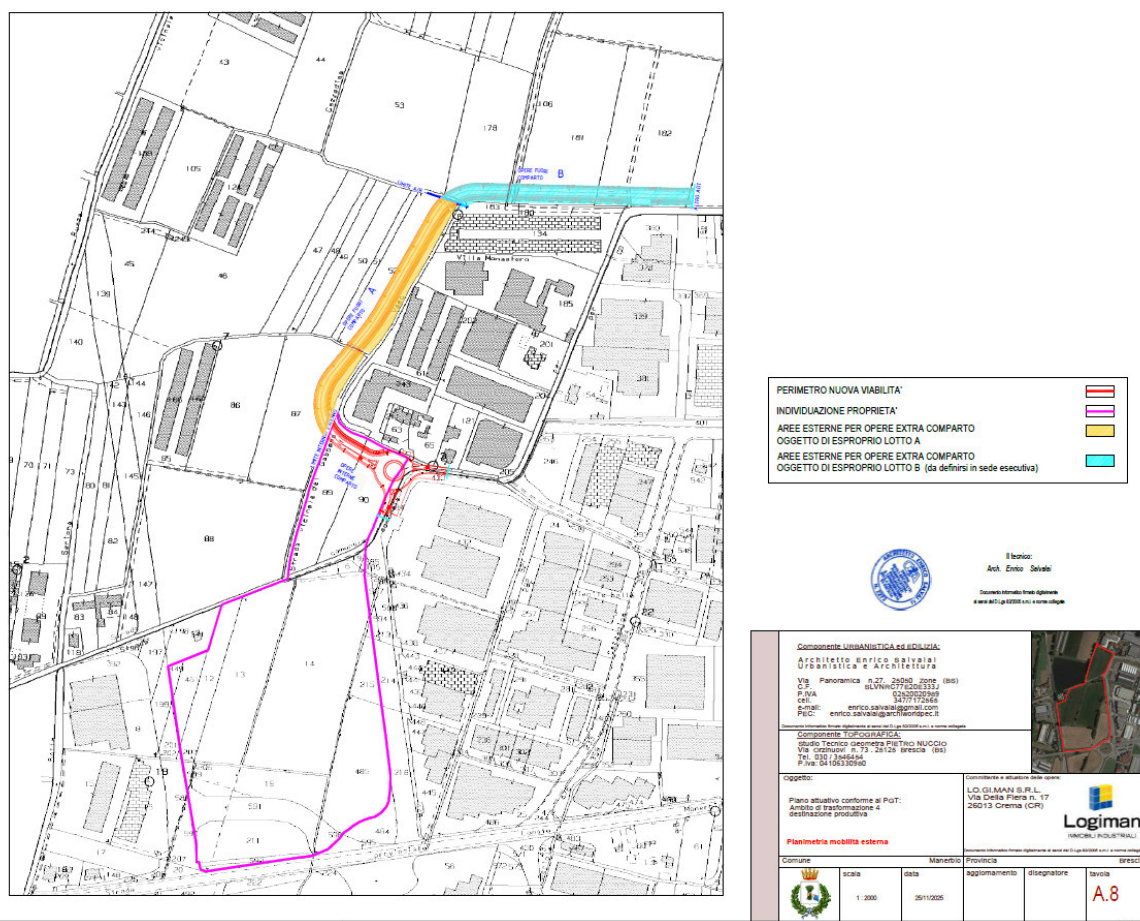


Figura 13 – Estratto tavola A.8 Tracciato di massima viabilità fuori comparto

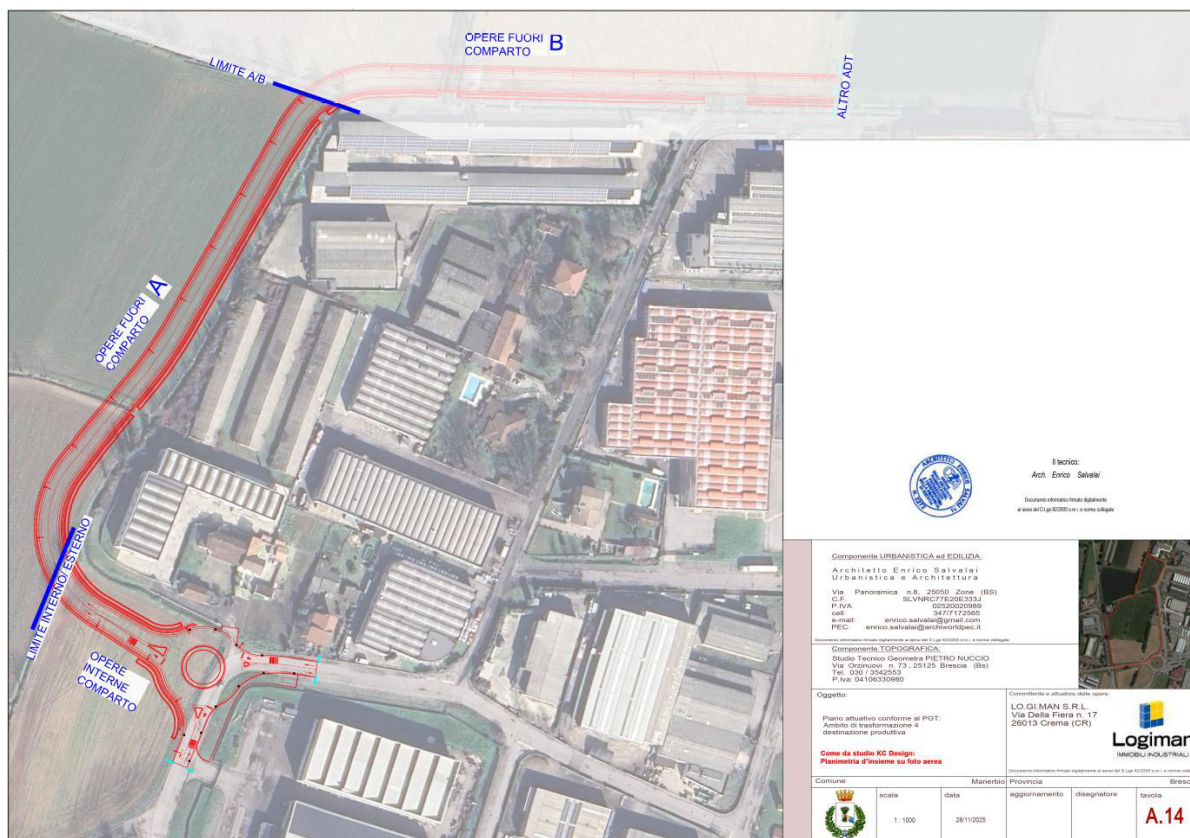


Figura 14– Estratto di progetto viabilistico Tav. 14 Planimetria d'insieme su foto aerea

**Arch. Enrico Salvalai**

Via Panoramica, 27 - 25050 Zone (Bs)

Cell. +39.347 7172565

E-mail [enrico.salvalai@gmail.com](mailto:enrico.salvalai@gmail.com)

**TITOLO IV - CONCLUSIONI****B.4.1 COMPATIBILITÀ DELL'INSEDIAMENTO E SUGGERIMENTI**

La società **LO.GI.MAN. S.R.L.**, soggetto attuatore delle opere interne al Comparto A.d.T. 4, in Manerbio, in via per Porzano, richiamati:

- il pgt vigente;
- i vincoli di varia natura presenti in sito;
- l'Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (RIR) del Comune di Manerbio Relazione del febbraio 2023
- il Piano di Emergenza Esterno della FINCHIMICA s.p.a. redatto ai sensi del Comma 3 dell'Art. 20 del D.Lgs. 334/99 e approvato dalla Prefettura in data 19/12/2019

**evidenzia che la proposta di sviluppo locale attraverso l'insediamento del nuovo comparto produttivo ADT 4 di alto livello qualitativo, tipologico e ambientale con contestuale realizzazione di nuove infrastrutture stradali di comparto ed extra comparto e spazi verdi risulta compatibile con la presenza della RIR Finchimica spa.**

Si demanda comunque alla scelta definitiva delle nuove attività da insediare per definire i dettagli delle prescrizioni tecniche che possono comunque essere attuate con suggerimenti di carattere pianificatorio e preventivo per il pericolo di **rilascio tossico.**

Pertanto le misure preventive suggerite per gli edifici insediabili presso l'ambito di trasformazione A.D.T. 4, seppur esclusi preventivamente ma che fossero potenzialmente coinvolti da uno stabilimento a rischio di incidente rilevante per rilascio tossico sono le seguenti:

1. dotare i locali atti ad ospitare il personale di infissi ad elevato grado di tenuta rispetto all'atmosfera esterna, in modo da garantire il totale isolamento al determinarsi di un'emergenza con rilascio tossico;
2. al medesimo scopo del punto precedente, dotare i sistemi di aerazione di sistemi di arresto automatici o di isolamento dall'atmosfera esterna nel corso di un'emergenza;
3. eventualmente predisporre uno specifico Piano di Emergenza Interno, disponibile all'atto della denuncia di inizio attività, che preveda anche mezzi e dispositivi idonei, nonché momenti di formazione e addestramento per il personale, al fine di metterlo nelle condizioni di agire al verificarsi dei vari tipi di emergenza propri dello stabilimento a rischio di incidente rilevante che coinvolgerebbe l'insediamento; in relazione alla possibile presenza di visitatori occasionali, affissione di un'adeguata segnaletica indicante i comportamenti da seguire in caso di emergenza, compresa quella attivata dallo stabilimento a rischio di incidente rilevante che coinvolgerebbe l'insediamento.

**Le valutazioni tecniche di compatibilità e le eventuali ulteriori indicazioni qui descritte non si configurano quali dirette prescrizioni ai fini territoriali e urbanistici,** bensì come suggerimenti di carattere pianificatorio che possono trovare una corretta ed efficace espressione se tradotte in termini prescrittivi e vincolistici da parte degli enti competenti, anche alla luce di informazioni di maggior dettaglio in merito alle attività che si andranno a svolgere nei nuovi insediamenti



Il tecnico:

*Arch. Enrico Salvalai*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

**Arch. Enrico Salvalai**

Via Panoramica, 27 - 25050 Zone (Bs)  
Cell. +39.347 7172565  
E-mail enrico.salvalai@gmail.com